



TRASMISSIONE VIA PEC

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - DVA
Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma
aia@pec.minambiente.it

Versalis Spa
Stabilimento di Ferrara
Piazzale G. Donegani – 44122 FERRARA
hse_fe@pec.versalis.eni.com

Copia

ARPAE Emilia Romagna
Sezione Provinciale di FERRARA
Sezione territoriale – Unità IPPC
Via Bologna, 534 - 44124 FERRARA
aoofe@cert.arpa.emr.it

RIFERIMENTO: Decreto DVA- DEC-MIN-0000349 del 15 dicembre 2017 di autorizzazione AIA con avviso pubblicato in G.U. n. 1 del 02/01/2018- Impianto chimico della società Versalis Spa. sita nel Comune di Ferrara (FE).

OGGETTO: Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06

Gent.mi,

in conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/14, si notifica l'allegata relazione di visita in loco effettuata dal 17/12/2019 al 19/12/2019, redatta da ISPRA.

Con i migliori saluti

**SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE**

Il Responsabile
Dr. Ing. Gaetano Battistella

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rapporto Conclusivo d'Ispezione Ordinaria

(valido come Relazione visita in loco ai sensi dell'ex art. 29-decies comma 5)

Attività ispettiva ex art. 29-decies del Dlgs 152/06 e s.m.i., comma 3

VERSALIS S.p.A. - Stabilimento di Ferrara

Autorizzazione Ministeriale n. DEC- MIN-0000349 del 15 dicembre 2017

Visita in loco effettuata dal 17/12/2019 al 19/12/2019

Data di emissione 30 aprile 2020

Indice

1	Premessa	3
1.1	Definizioni e terminologia	3
1.2	Finalità del presente Rapporto	4
1.3	Campo di applicazione.....	4
1.4	Autori e contributi del Rapporto	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione.....	4
2.1	Dati identificativi del gestore.....	4
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto	5
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere	6
3.1	Evidenze oggettive.....	6
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere**	17
4	Allegati.....	18

1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia

Ispezione ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Ispezione ambientale ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Ispezione ambientale straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "ispezioni straordinarie" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs. 152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordicesimo del D.Lgs. 152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs. 152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs. 128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordicesimo (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs. 105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni per il gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

2.2 Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, al D.M. 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59", il Gestore ha inviato al MATTM ed ad ISPRA, in data 28/01/2019 con prot. DIR. 06_AF , **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario effettuato in data 28/01/2019**

Con nota prot. DIR 390_AF del 18/04/2019, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2018, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

3.1 Evidenze oggettive

La visita in loco si è svolta dal 17/12/2019 al 19/12/2019. L'ultimo accesso, con la redazione del verbale di chiusura dell'attività ispettiva in loco, è stato condotto in data 19/12/2019.

Lo stabilimento Versalis di Ferrara è costituito dai seguenti impianti:

GP10 produzione di Polietilene (Riblene), GP26 produzione di Elastomeri etilene/propilene/diene, GP 27 produzione Elastomeri (Dutral) e Impianto Off – Gas.

L'impianto GP10 può marciare secondo tre diverse tipologie di assetto:

- bassa pressione (1200 – 1400 bar);
- media pressione (1500 – 1700 bar);
- alta pressione (1900 – 2000 bar);

L'impianto è in grado di produrre riblene in tre diverse famiglie che si differenziano, oltre che per la pressione di reazione, anche per il profilo di temperature impiegate nel reattore per l'utilizzo di diversi tipi di perossido, per l'impiego del "modificatore di catena" (n-butano/1-butene) e per l'aggiunta del "master" additivo a base di politene in grado di conferire particolari proprietà fisiche e stabilità alla luce.

Nell'ambito del ciclo produttivo del GP10 possono essere individuate le seguenti sezioni: compressione, polimerizzazione, estrusione, rilavorazione etilene di spurgo, nuovo parco GPL, miscelazione e stoccaggio prodotto finito, confezionamento, torre C108 (acque di raffreddamento) e parco perossidi.

L'impianto GP26 è costituito da 3 linee di produzione (A, B, C) equivalenti come logica di processo. La linea C, più recente, è allocata in strutture dedicate, fisicamente separate da quelle delle linee A e B. Le linee A e B hanno in comune le sezioni d'impianto utilizzate per la purificazione e rettifica dei monomeri non reagiti, mentre la linea C dispone di proprie apparecchiature specifiche. Comuni alle 3 linee sono lo stoccaggio dei chemicals (parco serbatoi) e il serbatoio tumulato per lo stoccaggio delle olefine, allocati nei campi SB ed SM, il sistema di recupero dei gas di spurgo (off-gas) nel campo SG, la colonna di purificazione delle acque di processo e la rampa del DEAC nel campo SM. L'impianto è costituito essenzialmente nelle sezioni di approvvigionamento e preparazione materie e catalizzatori, polimerizzazione, stripping, compressori di recupero monomeri, distillazione e purificazione monomeri non reagiti, stoccaggio miscela propilene/propano e di essiccamento e finitura. Inoltre sono presenti altre strutture accessorie tra cui il sistema di recupero e di desolventizzazione acque di processo.

Il funzionamento dell'impianto elastomeri GP27 può essere schematizzato: preparazione ingredienti, polimerizzazione, stripping alta pressione, stripping bassa pressione, purificazione monomeri, finitura, confezionamento, recupero e purificazione e stoccaggio ENB-VNB recupero toluene, parco serbatoi e servizi.

L'esercizio degli impianti GP10 e GP26 determina la formazione di correnti d'idrocarburi gassosi (prevalentemente olefinici) che sono inviati alle caldaie dell'Impianto di recupero termico del gas petrolchimico (Impianto OFF-GAS) per la produzione di vapore per autoconsumo.

L'impianto OFF-GAS è costituito essenzialmente da 2 caldaie di tipo "standard-package" (potenzialità termica complessiva pari a 35 MWt, per la produzione di vapore di media e di bassa pressione, da immettere nella rete di distribuzione del Petrolchimico), da un gasometro a campana e da due unità di compressione ad anello liquido.

Ai succitati impianti sono tecnicamente connesse le seguenti attività:

sezione di stoccaggio chemicals, torri impianto trattamento acque di raffreddamento, pipeline trasporto etilene e propilene, torce di emergenza, laboratori di ricerca, impianto pilota e di laboratorio controllo qualità.

SOPRALLUOGO

Impianto GP10 (produzione di polietilene LPDE).

Al momento del sopralluogo l'impianto GP10 risultava in marcia regolare con una produzione di polimero di circa 10 t/h.

Sui camini E5, E13, E14, E18, E19 e E22 sono installati e regolarmente in marcia i sistemi per l'abbattimento delle polveri; le tipologie sono rispettivamente per i camini E5, E13, E14, E18 e E19 a ciclone mentre per il camino E22 a filtro a tessuto.

Al fine della verifica del controllo dell'efficienza dei sistemi di abbattimento il Gestore ha dichiarato che la stessa viene garantita dalla portata dei flussi di trasporto pneumatico i quali garantiscono una velocità d'ingresso ai cicloni tale da lavorare nelle condizioni di progetto.

Il Gestore ha illustrato le distinte fasi del processo di produzione del polietilene. L'impianto può marciare a diverse pressioni nell'intervallo 1200-2000 bar con produzione di distinte famiglie di prodotti che si differenziano anche per il diverso profilo di temperatura nel reattore, per l'utilizzo di diversi catalizzatori (perossidi), l'impiego di modificatori di catena e di additivo nella fase di estrusione.

All'atto del sopralluogo era in produzione il polimero con caratteristiche determinate dalle pressioni e profilo di temperatura.

Impianto GP26 (produzione di elastomeri EPDM)

Al momento del sopralluogo l'impianto GP26 risultava in marcia regolare su due delle tre linee con una produzione di polimero di 4,8 t/h sulla linea A, di 2,3 t/h sulla linea C, mentre la linea B era ferma. (allegato 3 schermate DCS

Sul camino E01 è installato e regolarmente in marcia il sistema di abbattimento. L'impianto di captazione delle arie è suddiviso in due circuiti rispettivamente arie umide e arie secche. Le arie secche provenienti dalle linee A e B, dopo essere filtrate da cicloni in parallelo sono filtrate da un sistema di abbattimento a carboni attivi specifico per i prodotti organici (ENB). Il sistema è costituito da due prefiltri che hanno lo scopo di trattenere le polveri e l'eventuale presenza di acqua e da quattro filtri a carbone attivo costituiti da isocontainer in sagoma per trasporto in strada, dei quali tre sono eserciti in parallelo mentre il quarto è in rigenerazione presso un fornitore. Le arie umide della linea C sono lavate con uno scrubber prima di essere immesse nel camino E01.

Il GI ha verificato che:

- lo strumento gascromatografico per la determinazione di ENB/VNB esegue analisi su base temporale di 9 all'ora;
- la portata è misurata con strumento ad ultrasuoni.

Il Gestore ha dichiarato che:

- l'efficienza di abbattimento viene garantita dalla sostituzione preventiva e periodica (circa 3 settimane) dei carboni attivi
- il controllo della qualità delle misure è eseguito mediante determinazione annuale dello IAR;
- sul gascromatografo è eseguita la taratura 0 span con frequenza mensile.

Impianto GP27 (produzione di elastomeri EPDM)

Alla data del sopralluogo l'impianto GP27 risultava in condizione di fermo impianto per manutenzione.

Sul camino E2701 i sistemi installati per l'abbattimento erano nello stato di fermo. Tali sistemi consistono analogamente al GP26 in un sistema di abbattimento a carboni attivi e da uno scrubber.

L'efficienza del sistema di abbattimento viene garantita dalla sostituzione preventiva periodica (circa 3 settimane) dei carboni attivi come dichiarato da Gestore.

Per la determinazione dell'ENB/VNB viene impiegato un strumento gascromatografico il quale effettua le analisi su base temporale di 6 all'ora. La portata viene misurata con strumento ad ultrasuoni come verificato in sede ispettiva.

Il Gestore ha dichiarato che:

- il controllo della qualità delle misure è eseguito mediante determinazione annuale dello IAR;
- sul gascromatografo è eseguita la taratura 0 span con frequenza mensile.

Boiler recupero off-gas, ovvero caldaie B101 e B201

Al momento dell'ispezione lo stato di marcia della caldaia B101 era accesa con alimentazione a gas naturale mentre la caldaia B201 risultava in marcia alimentata da offgas.

Il Gestore ha dichiarato che:

- il minimo tecnico della caldaia è indicato nel manuale di gestione dello SME;
- lo SME distingue gli stati di transitorio da quelli di normale funzionamento in base a portata di off-gas maggiore di 220 kg/h o funzionamento a gas metano. Questo può determinare lo stato di impianto transitorio quando una caldaia è spenta e l'altra è in transitorio, entrambe sono in transitorio o in caso di intervento dello strumento che misura il potere calorifero dello offgas che misura una elevata variazione. È stato definito un ulteriore stato come parziale quando una caldaia è in funzione e l'altra è in transitorio ed è trattato dallo SME come transitorio (non normale funzionamento).

In sede ispettiva si è verificato che le rette di taratura QAL2 sono state inserite in data 26/06/2019 e 17/09/2019; la verifica QAL3 è eseguita rispettivamente per i parametri NOx CO con cadenza trisettimanale ed i dati sono automaticamente inseriti nelle carte di controllo tipo CUSUM, mentre per le polveri lo SME esegue in automatico le verifiche di QAL3 periodiche. Il GI ha verificato che lo SME è dotato di contatore dei valori "fuori curva di taratura"

Torcia B7/H, B7/F, B7/A, B50 e B50/B

In sede ispettiva il GI ha verificato che le torce B7/H e B7/F sono di tipo smokeless con insufflaggio forzato di aria mediante ventilatore centrifugo; la B7/H è corredata di guardia idraulica; la torcia B7/A è parzialmente smokeless a vapore; le torce B50 e B50/B sono di tipo smokeless ground flare.

La torcia B7/H è a servizio dell'impianto GP27.

La torcia B7/F è a servizio della rete torce di stabilimento fino ad una pressione di 600 mm colonna d'acqua corrispondenti alla portata massima di 35000 kg/h oltre tale pressione entra in esercizio la B7/A che fino alla portata di 50000 kg/h è smokeless oltre e fino a 150000 kg/h non è smokeless. Le torce B50 e B50b sono a servizio rispettivamente delle linee ad "alta" pressione (2,5 bar) della linea C del dell'impianto GP26 e della linea ad "alta" pressione dell'impianto GP27.

Tutte le torce hanno un sistema di campionamento e misura del gas inviato alle stesse. In particolare la torcia B50 ha un sistema di campionamento con bombola, mentre le altre sono dotate di gascromatografo in linea come dichiarato dal Gestore. Le portate sono tutte misurate.

Serbatoi TK 7805, F 804, V 7904 e TK-7806

In sede ispettiva si è verificato che tutti i serbatoi sono dotati di sistema di captazioni vapori costituito da valvola a piattello la quale scarica nella linea offgas.

Camini E01 ed E2701 - Cabina e strumentazione di misura.

In sede ispettiva si sono visionati:

- i gas cromatografi utilizzati per la determinazione delle emissioni di ENB/VNB che sono stati forniti della ditta Siemens per il camino E2701 e ABB per il camino E01;
- le linee di prelievo del gas che adduce lo stesso ai gas cromatografi constatando che le suddette sono riscaldate e che dal punto di prelievo del gas al punto di iniezione gas al cromatografo ci sono circa 35 metri per il camino E01 e 20 metri per E2701;
- la cabina di stazionamento strumenti che risultava condizionata e chiusa a chiave;
- le bombole di gas di riferimento con cui sono tarati i gas cromatografi;
- le bombole di gas utilizzate per le QAL3 relativamente a NOx e CO.

Il Gestore ha dichiarato che:

- sui camini E01 ed E2701 sono installati i misuratori di portata;
- lo IAR per la verifica della qualità delle misure viene eseguito con una frequenza annuale;
- la QAL3 per le polveri viene eseguita attraverso la simulazione di un segnale elettrico allo strumento triboelettrico per la misura delle polveri.

Il GI ha verificato che la portata di scarico al camino E101 è misurata con tre sonde ed il valore utilizzato è la media delle tre misure istantanee.

Scarico idrico SF1

Allo scarico idrico SF1 sono convogliati gli scarichi parziali PC76, IP-AQ01, CER1, SP1 e i nuovi scarichi del GP27: 2AP-GP27, 3AP-GP27 e 4AP-GP27.

Su tutti gli scarichi parziale è stato installato il campionatore automatico come verificato in sede ispettiva: la portata viene misurata solo sul PC76, CER1 e sul 2AP-GP27; la portata da GP26 è data dalla differenza del totale di acqua misurata da IFM sulla vasca T4A meno la portata misurata del GP27. Gli scarichi SP1, 3AP-GP27 e 4AP-GP27 non sono dotati di misuratore di portata.

Tutti i pozzetti sono risultati accessibili e dotati di cartellonistica con l'indicazione della sigla pozzetto come verificato in sede ispettiva.

Il Gestore ha dichiarato che:

- gli scarichi parziali SP1, 3AP-GP27 e 4AP-GP27 non sono considerati scarichi principali in quanto le portate storiche sono inferiori al m³/h.
- il campionamento delle acque di scarico e l'analisi sono effettuati dal laboratorio ENI Rewind;
- alla sezione 7800 di GP27 è presente un cromatografo che esegue le analisi sulle acque che vengono convogliate allo scarico 2AP-GP27 per verificarne, in relazione ai parametri ENB/VNB, la compatibilità con l'omologa di conferimento all'impianto di trattamento di I.F.M. Il Gestore ha dichiarato che nella sezione di "recupero e desolventizzazione acque di processo" di GP26 è presente un cromatografo che esegue le analisi sulle acque che vengono addotte allo scarico 1AP-AQ01 per verificarne, in relazione ai parametri ENB/VNB e toluene, la compatibilità con l'omologa di conferimento all'impianto di trattamento di I.F.M.;
- in data marzo 2019 ha inviato le nuove omologhe le quali sono state recepite da IFM.

Scarico idrico SF2

Allo scarico idrico SF1 sono convogliati gli scarichi parziali PC12 (PEI), PE1 PE2 PE3, B3-AB03 B4-AB04 B5-AB05 B6-AB06, CER3 e i nuovi scarichi del GP27: 2AB-GP27, 3AB-GP27, 4AB-GP27 e 5AB-GP27.

Il GI ha verificato il posizionamento dei pozzetti di prelievo campioni e la cartellonistica di individuazione dei punti di campionamento.

Il Gestore ha dichiarato che:

- il campionamento delle acque di scarico e l'analisi sono effettuati dal laboratorio ENI Rewind;
- il circuito fognario delle acque cosiddette "bianche" raccoglie esclusivamente le acque di raffreddamento, di condensa di vapore acqueo e meteoriche di dilavamento provenienti da strade, piazzali e fabbricati ubicati all'interno dello stabilimento, con l'esclusione di quelle provenienti dalle aree di ubicazione degli impianti chimici e dei depositi temporanei dei rifiuti.

Depositi preliminari/messa in riserva rifiuti.

Il GI ha verificato i depositi preliminari presenti in situ AST07 e AST09 e le messa in riserva ASR02/1 e ASR01.

Il GI in relazione alla messa in riserva ASR02/1 ha chiesto che sia ripristinata la pendenza della pavimentazione in modo che le acque meteoriche defluiscano verso le caditoie presenti adiacenti alla vasca di raccolta acque piovane.

Il Gestore ha dichiarato che entro 180 giorni, a partire da gennaio 2020, saranno effettuati i lavori di ripristino e che ne darà evidenza agli EC di competenza.

Il Gestore ha dichiarato che attualmente sono presenti 6 depositi dei quali due preliminari e quattro messa in riserva.

Il GI ha visionato a campione le aree di deposito AST07 e AST09 dove erano allocati due serbatoi che contenevano entrambi il rifiuto CER 070208*.

Il depositi sono dotati di cartellonistica.

Il GI ha visionato l'area di deposito AST08 in cui erano presenti baie di stoccaggio non coperte. Il GI ha richiesto che siano realizzate le coperture di alcune baie da utilizzare per lo stoccaggio di rifiuti in attesa di caratterizzazione.

Il Gestore ha dichiarato che attualmente è in fase di ingegnerizzazione la modifica dell'intero deposito, è previsto il completamento del progetto entro 18 mesi a partire da gennaio 2020 e che entro i primi 12 mesi saranno coperte alcune baie.

Il GI ha chiesto che nelle more della realizzazione delle coperture, come già attuato, in caso di stoccaggio di rifiuti in attesa di caratterizzazione gli stessi siano mantenuti sotto teli. Inoltre il GI ha chiesto che sia data evidenza agli EC delle realizzazioni eseguite.

Il GI ha verificato i depositi temporanei AST01, AST02, AST04, AST06/2 e AST10 i quali sono dotati di cartellonistica, della pavimentazione, delle coperture (dove previste) e dei pozzetti per le acque piovane.

EMISSIONI IN ARIA

In merito alla prescrizione "*Monitoraggio discontinuo delle emissioni convogliate in atmosfera dai camini*" il GI ha verificato:

- i certificati di analisi dei parametri monitorati in discontinuo da gennaio a novembre 2019 per i camini dell'installazione di Versalis Ferrara non riscontrando, per i report analizzati, nessun superamento dei valori limiti di emissione (VLE);
- al camino E4 viene indicato come inquinante il COV a cui è specificato anche un valore limite di emissione. Lo stesso parametro è indicato nel PMC come parametro da monitorare con frequenza semestrale. In merito il Gestore ha dichiarato quanto segue: a riguardo all'evidenza di obbligo di analisi del parametro COV riportato a pag. 14 nel PMC per l'emissione del forno B301, denominata E4, evidenza che sin dalle prime autorizzazioni AIA Regionale del 2006 (si cita ad es.054405_2008) l'emissione relativa al Forno B301 E4 riportava quali parametri di controllo il Monossido di Carbonio (CO) ed Ossidi di Azoto (NOx); per quanto riguarda il CO il limite era ed è rimasto per tutto il periodo di vigenza dell'AIA regionale pari a 10 mg/Nmc. Sono stati prodotti a titolo di esempio alcuni RdP relativi al periodo 2006-2018 come peraltro risulta anche dalla trasmissione dei Rapporti Annuali AIA. Inoltre si allega un verbale di campionamento eseguito dall'Ente di Controllo allora competente (ARPA Emilia-Romagna), in data 25.10.2011, n° 2510/PI, nel quale vengono campionati i parametri: ossidi di azoto (NOx) e monossido di carbonio (CO); che in data 31 maggio 2018, con lettera Prot.486/AF, evidenziava l'errore di trascrizione riportato nell'AIA nazionale DM249 del 15/12/2017 a pag. 14 del PMC, errore riportato anche a pag. 142 del PIC; l'errore è tanto più evidente se ci riferiamo alla tabella n° 15 di pag. 65 dove invece appare correttamente il parametro monossido di carbonio (CO) in cui non appare il COV; è sempre stato monitorato il parametro CO al camino E4 in quanto trattasi di combustione di metano in un forno di processo della potenzialità di 3,5 MW.

Il GI ha acquisito tutti i certificati di analisi relativi al camino E4 anno 2019 e gli allegati riferiti sul tema CO/COV consegnati dal Gestore; sono stati verificati i certificati analitici relativamente alle misure dei parametri prescrittivi del PIC e le metodiche di campionamento e analisi dei camini:

- E4 RdP 19/000115636;
- E15 RdP 19/0077307;
- E01 RdP 19/000098573.

Infine il laboratorio CHELAB è accreditato secondo EN 17025 come verificato in sede ispettiva.

In merito alla prescrizione "*Monitoraggio continuo delle emissioni convogliate in atmosfera dal camino delle caldaie alimentata ad offgas*" il GI ha verificato:

- il camino delle caldaie è monitorato in continuo;
- a campione i dati orari relativi al mese di ottobre 2019, di monitoraggio in continuo del camino E101;
- a campione che i dati orari e giornalieri rispettano i limiti di emissione imposti per la caldaia ausiliaria per i periodi di funzionamento.

Il GI ha chiesto come vengono contabilizzate le masse e come è valutato il rispetto del limite in massa. Il Gestore ha dichiarato che nel report mensile sono indicate le masse giornaliere e quindi mensili.

Il GI ha chiesto spiegazioni in merito all'episodio segnalato dal Gestore con nota DIR. 386_AF_04_04_19 relativo al parametro CO. Il Gestore ha dichiarato che il superamento del limite si è verificato per un sbilanciamento della caldaia B101 dovuto all'improvviso aumento della portata e del potere calorifero del gas addotto in seguito al temporaneo disservizio verificatosi al GP10. Il superamento ha comunque riguardato una sola ora (13:00).

In merito alla prescrizione "*Monitoraggio continuo delle emissioni convogliate in atmosfera dai camini E01 ed E2701*" il GI ha verificato:

- a campione i dati orari relativi al mese di novembre 2019, di monitoraggio in continuo dei camini E01 ed E2701 per i parametri portata e concentrazione di ENB/VNB.

Il GI ha chiesto come vengono contabilizzate le masse e come è valutato il rispetto del limite in massa. Il Gestore ha dichiarato che i report contengono una colonna con indicazione dei kg/h emessi.

In merito alla prescrizione "*Metodi analitici*" il GI ha verificato:

- a campione i metodi analitici utilizzati per le analisi in discontinuo riscontrando che il metodo per la determinazione del C2 e C3 (etilene propilene e propano) indicato nel PMC non è in grado di eseguire la corretta determinazione dei suddetti parametri. Il Gestore ha pertanto proposto ed utilizzato il metodo interno del laboratorio CHELAB che è stato accreditato da Accredia dal 04/10/2019. Il Gestore ha altresì dichiarato che ha presentato relazione di equivalenza con cui specificava che il metodo proposto nel PMC non era adeguato. Il GI ha condiviso la proposta del Gestore ritenendo appropriato il metodo di analisi proposto per i suddetti parametri.

In merito alla prescrizione "*Attività di QA/QC*" il GI ha verificato:

- il laboratorio che esegue le analisi in discontinuo CHELAB è accreditato secondo la norma EN 17025;
- lo stato di implementazione della norma EN 14181 al camino E101 che è risultata applicata, come già descritto nel presente verbale alla sezione sopralluogo;
- la calibrazione dei GC fatta con cadenza mensile;
- per gli analizzatori in situ la taratura è eseguita con uno strumento di riferimento manuale o automatico certificato.

Il GI ha acquisito:

- il certificato di accreditamento EN 17025 del laboratorio che ha eseguito la taratura QAL2;
- i rapporti di verifica dello IAR relativi ai parametri O2 (CHELAB reparto impianto offgas RdP 19/000206991), portata (CHELAB reparto GP 27 RdP 19/000474907) e gascromatografo ENB/VNB (CHELAB reparto GP 27 RdP 19/000474500) annuale. (allegato 7) Il Gestore ha illustrato e fornito in allegato il metodo EN 13649 modificato secondo la validazione fatta dal CNR (allegato 7).

In merito alla prescrizione "*CaminoE23*" il GI ha verificato:

- sul registro delle manutenzioni che per il secondo semestre del 2019 è stato sostituito il carbone attivo al camino E23 in data 19/09/2019.

In merito alla prescrizione “*Torçe*” il GI ha verificato:

- sono annotati sul registro i due eventi di accensione avvenuti rispettivamente 29/01/2019 e 16/04/2019; per tali eventi sono state date le comunicazioni;
- per tutti gli eventi di accensione è stata prodotta una analisi del gas per la determinazione della sua composizione e della portata;
- tutti i valori di portata relativi agli eventi di accensione delle torçe nel 2019 che sono state rispettivamente 0,263 t e 0,64 t.

In merito alla prescrizione “*Programma LDAR*” il GI ha verificato:

- con prot. DIR572/AF del 29/06/2018 il Gestore ha trasmesso il programma LDAR utilizzato presso l’impianto GP27, come richiesto dall’AIA;
- il programma LDAR e le metodiche utilizzate per lo svolgimento dello stesso. Il Gestore svolge campagne annuali su tutti i punti censiti;
- i componenti censiti sono circa 43215 per gli impianti: GP10, GP26 e GP27.

Il GI ha acquisito:

- la campagna estensiva LDAR 2019 dell’impianto GP27(allegato 8)
- a campione, un esempio di un componente in cui è eseguito l’iter dalla rilevazione della perdita alla chiusura dell’intervento. (allegato 8).
- la procedura OPI HSE 138 (allegato 8)

In merito alla prescrizione “*Odori*” il GI ha verificato:

- i risultati della campagna di monitoraggio degli odori trasmessa con nota prot. del Gestore DIR. 530/AF, 01 agosto 2019. Il Gestore ha dichiarato che dai dati acquisiti si può considerare che non vi è nessun impatto olfattivo dell’impianto.

In merito alla prescrizione “*Amianto*” il GI ha verificato:

- il GI ha chiesto lo stato di implementazione del programma di monitoraggio dell’amianto. Il Gestore ha rappresentato che sta aggiornando il censimento e che ha eseguito quanto proposto nella DIR 671/AF del 21/12/2018. Il GI ha visionato il RDP: n. 94723 - 286810 del 02/12/2019 della Agrolab relativo alla cabina 16; n. 94723 - 286813 del 02/12/2019 della Agrolab relativo alla cabina 21 nel quale si è riscontrato un valore sopra al limite di rilevabilità strumentale. Il Gestore ha eseguito un’ulteriore analisi dalla visione del RDP n. 104587 - 313154 del 30/05/2019 i valori sono risultati inferiori al limite di rilevabilità. Il Gestore ha dichiarato che alla cabina 21 sono stati rimossi tutti gli interruttori dove potenzialmente potevano rilasciarsi fibre di amianto.

In merito alla prescrizione “*Capacità di produzione autorizzata*” il GI ha verificato ed acquisito:

- i dati di produzione periodo gennaio - settembre 2019.

In merito alla prescrizione “*Versamento della tariffa relativa a spese e controlli*” il Gestore:

- ha dichiarato di aver effettuato il versamento e con nota prot. DIR. 06_AF_28_01_19. Il GI ha chiesto lo scorporo della somma versata ed ha acquisito il relativo file.

In merito alla prescrizione “*Certificazione ISO 14001 e registrazione EMAS*” il GI ha visionato:

- il nuovo certificato ISO 14001 n 1992 con scadenza 10/06/2020 e la registrazione EMAS n IT-000036 con scadenza 14/06/2021.

In merito alla prescrizione “*Incidenti, Manutenzioni e Malfunzionamenti*” il Gestore ha dichiarato:

- nel 2019 non sono avvenuti incidenti con caratteristiche di impatto ambientale;
- a livello societario si dispone della procedura OPI HSE 105 revisione 11 con cui tra l'altro sono regolamentate le comunicazioni verso l'esterno.
- ha illustrato il contenuto della procedura consortile IFM/FE-001 revisione 6 del mese di marzo 2019 che regola i casi di emergenza del polo industriale di Ferrara. La procedura consortile IFM/FE-001 è collegata per ogni impianto al “piano di emergenza di reparto”.

il GI ha visionato ed acquisito:

- le procedure per la gestione degli eventi incidentali.

In merito alla prescrizione “*Programma di manutenzione ordinario*” il GI ha visionato:

- il sistema di gestione del processo manutentivo ed in particolare il flusso che prevede: l'emissione dei registri, l'elaborazione dei piani operativi di ispezione/manutenzione e il monitoraggio dello svolgimento dei piani ispettivi/manutentivi;
- gli elenchi delle apparecchiature critiche per la salvaguardia dell'ambiente individuati coerentemente con Piano di Monitoraggio e Controllo autorizzato. In particolare sono stati esaminati gli elenchi delle seguenti tipologie di asset: apparecchiature a pressione, valvole di sicurezza, serbatoi atmosferici, linee in pressione e sistemi di trattamento emissioni;
- in merito ai criteri dell'individuazione di tali apparecchiature critiche, è stata applicata la linea guida ministeriale. Inoltre, per le linee in pressione del reparto GP26, il piano è stato integrato in base ai risultati di un'analisi RBI (“Risk-Based Inspection”) condotta secondo lo standard API 581 ed ai risultati emersi dall'esperienza operativa. Lo stabilimento ha in programma di estendere il metodo RBI anche alle linee del reparto GP10;
- in relazione ai piani di manutenzione comunicati ad aprile 2019 è stato analizzato lo stato di avanzamento al 30/09/2019. Sono state analizzate le operazioni di manutenzione dei sistemi di trattamento emissioni. In particolare è stata discussa la politica manutentiva adottata per il sistema di abbattimento polveri installato sulla linea C del reparto GP26 (rif. punto di emissione E01), di tipo predittivo (monitoraggio delle vibrazioni), applicata al ventilatore di tale sistema, il quale ne garantisce le prestazioni;
- in merito agli eventi di guasto, lo stabilimento è dotato di procedure che richiedono di eseguire, per gli episodi principali, una analisi per l'individuazione delle cause radici e delle azioni correttive migliorative. È stato discusso un esempio relativo ad uno scambiatore sottoposto all'azione di corrosione da attacco acido, dove l'azione migliorativa è stata individuata nel rivestimento polimerico anticorrosivo applicato al nuovo fascio tubiero;
- è stata data evidenza del processo manutentivo in caso di guasto di un asset. In particolare è stato discusso l'evento di danneggiamento della pompa G319D (servizio acqua surriscaldata). È stato quindi illustrato il flusso manutentivo, così sviluppato e tracciato nel sistema informativo SAP:
 - emissione dell'avviso di guasto da parte del reparto: nel dettaglio l'avviso riporta l'item di riferimento, l'anomalia riscontrata e la priorità di intervento richiesta (vi sono 5 priorità di

intervento imputabili a sistema: EMERGENZA, URGENTE, NORMALE, A FERMATA, ANNUALE);

- la presa in carico dell'attività da parte dell'unità Manutenzione, con l'emissione dell'ordine di lavoro (ODL);
- l'ingaggio dell'impresa esecutrice mediante l'utilizzo dell'ordine applicativo di contratto quadro richiamato nell'ODL;
- la chiusura dell'evento mediante la chiusura tecnica dell'ODL tracciata nel sistema informativo, che consente di storicizzare gli eventi occorsi al singolo asset, permettendo di effettuare valutazioni successive di affidabilità e scortabilità.

Vengono allegate come esempio le schermate relative all'evento registrate sul sistema informatico SAP.

In merito alla prescrizione “*Malfunzionamenti*” il GI ha verificato

- il Gestore si è dotato di un elenco delle prescrizioni dell’AIA in cui annota tra le altre cose gli eventi di malfunzionamento e le relative comunicazioni con frequenza giornaliera.

In merito a:

- Consumi/Utilizzi di materie prime ed ausiliarie, Registrazione del consumo di acqua, Registrazione consumi energetici, Consumi combustibili: il GI ha visionato i consumi per il mese di novembre 2019. Il Gestore ha dichiarato che il quadro generale sarà allegato al rapporto annuale 2020 annualità 2019.

In merito a:

- Controllo e integrità dei serbatoi e controllo integrità piping: il GI ha visionato il programma di manutenzione programmata dei serbatoi. Il GI ha visionato il programma di controllo dell’integrità delle linee.

EMISSIONI IN ACQUA

In merito alla prescrizione “*Scarico idrico SF1*” il GI ha verificato ed acquisito:

- a campione, i report delle analisi al pozzetto fiscale 1P-AQ01 per il 2019: RDP FE19-1001948 del 05/03/2019; RDP FE19-1005552 del 17/06/2019; RDP FE19-1011251 del 01/12/2019; non si evidenziano valori superiori all’omologa di accettazione dell’impianto I.F.M.

In merito alla prescrizione “*Scarico idrico SF2*” il GI ha verificato ed acquisito:

- a campione, i report delle analisi al pozzetto fiscale SF2 (scarico parziale PC12) per il 2019: RDP FE19-1002420 del 05/04/2019; RDP FE19-1009698 del 10/09/2019. Non si evidenziano valori superiori alla tab.3 all. 5 parte terza Dlgs 152/06 relativamente ai parametri monitorati. Il Gestore ha dichiarato che il pozzetto PC12 ed il pozzetto PE1 coincidono quindi la numerazione riportata nell’AIA è ingannevole in quanto è riportato il PE1 come se fosse un ulteriore pozzetto. Il Gestore ha dichiarato che l’esatta codifica è stata comunicata in occasione del riesame AIA, inviata ad ottobre 2019.

In merito alla prescrizione “*Metodi analitici*” il GI ha acquisito:

- i rapporti di prova da cui si evince che il laboratorio incaricato di eseguire le analisi utilizza i metodi di analisi elencati nel PMC;

- il certificato di accreditamento del laboratorio ENI Rewind che esegue sia il campionamento che le analisi agli scarichi SF1 ed SF2.

In merito alla prescrizione “*Reti fognarie*” il Gestore ha dichiarato che:

- si dispone di una procedura societaria OPI HSE 150 revisione 2 del 21/09/2016 è collegata alla procedura di manutenzione OPI MAN 002 che definisce l’esecuzione del piano e la sua emissione. Il programma è pluriennale con esecuzione annuale.

RIFIUTI

In merito alla prescrizione “*Rifiuti*” il GI ha visionato le autorizzazioni dei trasportatori e degli impianti di conferimento; inoltre sono state visionate le registrazioni, la caratterizzazione ed i FIR per i seguenti quattro rifiuti scelti a campione:

- CER 070208*, DUB 691566/17 del 27/06/19 relativo all’impianto GP26. Scarico 707 del registro. RDP analisi n. 79792-246120 del 18/12/18.
- CER 170603*, DUB 691660/17 del 04/09/19 relativo all’impianto GP10. Scarico 890 del registro. RDP analisi n. 85333-(263157, 263973, 263986, 268937) del 26/06/19.
- CER 170503*, DUB 691672/17 del 20/09/19 relativo all’impianto GP10. Scarico 958 del registro. RDP analisi n. 89939-274953 del 22/03/19.
- CER 070213, DUB 690477/17 del 11/07/19 relativo al laboratorio. Scarico 750 del registro. RDP analisi n. 98313-296148.

Inoltre il GI ha riscontrato la corretta gestione dei rifiuti sopra citati, verificato ed acquisito la giacenza istantanea dei rifiuti pericolosi e non con data 19/12/2019 nei depositi preliminari/messa in riserva e temporanei.

Il Gestore effettua comunque le analisi su tutte le tipologie di rifiuti anche se non dotate di codice a specchio.

RUMORE

In merito alla prescrizione “*Rumore*” il Gestore ha dichiarato che la campagna di monitoraggio acustico è prevista entro febbraio 2020.

Nel corso dell’ispezione è stata acquisita la documentazione riportata di seguito:

Allegato	Descrizione documento	Formato	N. file
1	Planimetrie depositi temporanei dei rifiuti	pdf	1
2	Delega Gestore	pdf	1
3	Stampa DCS	pdf	2
4	SME	pdf	3
5	RDP emissioni e accreditamento laboratori	pdf	14
6	Estratto rapporti giornalieri SME e SA, report mensile con dati di massa	pdf	92
7	Metodo CNR e relazioni SME ed SA	pdf	4
8	Piano LDAR	pdf	10
9	Amianto	pdf	2
10	Produzione	pdf	1
11	Tariffa	pdf	1

12	Esempio manutenzione	pdf	1
13	RDP acque	pdf	6
14	Rifiuti	pdf	2
	Allegato fotografico	jpg	93

In data 21/05/2019 sono state effettuati i campionamenti alle emissioni denominate E22 ed E 101, dalla cui valutazione dei rapporti di prova, già trasmessi da Arpa e con nota PG/2019/111721 del 16/07/2019, si è evinto il rispetto dei limiti prescritti in autorizzazione.

Con nota prot. 2680/19 Arpa e ha inviato il proprio rapporto conclusivo d'ispezione che è stato acquisito da ISPRA con prot. 18050 del 29/04/2020.

3.2 **Risultanze e relative azioni da intraprendere****

Per effetto della visita in loco sono state individuate le seguenti condizioni per il gestore:

Il GI, in relazione alla messa in riserva ASR02/1, ha chiesto che sia ripristinata la pendenza della pavimentazione in modo che le acque meteoriche defluiscano verso le caditoie presenti adiacenti alla vasca di raccolta acque piovane.

Il Gestore ha dichiarato che entro 180 giorni, a partire da gennaio 2020, saranno effettuati i lavori di ripristino e che ne darà evidenza agli EC di competenza.

Il GI ha visionato l'area di deposito AST08 in cui erano presenti baie di stoccaggio non coperte. Il GI ha richiesto che siano realizzate le coperture di alcune baie da utilizzare per lo stoccaggio di rifiuti in attesa di caratterizzazione.

Il Gestore ha dichiarato che attualmente è in fase di ingegnerizzazione la modifica dell'intero deposito; è previsto il completamento del progetto entro 18 mesi a partire da gennaio 2020; comunque, entro i primi 12 mesi, saranno coperte alcune baie.

Il GI ha chiesto che nelle more della realizzazione delle coperture, come già attuato in caso di stoccaggio di rifiuti in attesa di caratterizzazione, gli stessi siano mantenuti sotto teli.

Inoltre il GI ha chiesto che sia data evidenza agli EC delle realizzazioni eseguite.

ISPRA con nota prot. 6483 del 11/02/2020 ha chiesto al MATTM chiarimenti in relazione alla misura del parametro COV al camino E4 del forno B301 in quanto il Gestore ha dichiarato, in sede di verbalizzazione, che " a riguardo all'evidenza di obbligo di analisi del parametro COV riportato a pag. 14 nel PMC per l'emissione del forno B301, denominata E4, evidenza che sin dalle prime autorizzazioni AIA Regionale del 2006 (si cita ad es. 054405_2008) l'emissione relativa al Forno B301 E4 riportava quali parametri di controllo il Monossido di Carbonio (CO) ed Ossidi di Azoto (NOx); per quanto riguarda il CO il limite era ed è rimasto per tutto il periodo di vigenza dell'AIA regionale pari a 10 mg/Nmc. Sono stati prodotti a titolo di esempio alcuni RdP relativi al periodo 2006-2018 come peraltro risulta anche dalla trasmissione dei Rapporti Annuali AIA. Inoltre si allega un verbale di campionamento eseguito dall'Ente di Controllo allora competente (ARPA Emilia-Romagna), in data 25.10.2011, n° 2510/PI, nel quale vengono campionati i parametri: ossidi di azoto (NOx) e monossido di carbonio (CO); che in data 31 maggio 2018, con lettera Prot.486/AF, evidenziava l'errore di trascrizione riportato nell'AIA nazionale DM249 del 15/12/2017 a pag. 14 del PMC, errore riportato anche a pag. 142 del PIC; l'errore è tanto più evidente se ci riferiamo alla tabella n° 15 di pag. 65 dove invece appare correttamente il parametro monossido di carboni (CO) in cui non appare il COV; è sempre



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

stato monitorato il parametro CO al camino E4 in quanto trattasi di combustione di metano in un forno di processo della potenzialità di 3,5 MW'. Alla data della redazione del presente rapporto l'Autorità Competente sull'AIA con nota prot. MATTM_REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0029634 del 28/04/2020 ha inviato una richiesta di chiarimenti alla Commissione IPPC.

Il GI chiede che, in attesa del chiarimento richiesto dal MATTM alla Commissione IPPC, dal secondo semestre del 2020, siano eseguite, con la stessa frequenza con cui il Gestore esegue le analisi del parametro CO, le analisi al camino E4 dell'impianto GP10 del parametro COV.

Date visita in loco	dal 17/12/2019 al 19/12/2019
Data chiusura visita in loco	19/12/2019
Campionamenti	SI
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	NO
Condizioni per il gestore	SI (stabilite dalla presente relazione)

4 Allegati

- Rapporti di prova Arpae – Ferrara (sette pagine)

Sindacoc 2680/2019

Trasmissione: PEC

Nome file VERSALIS_TRDP_2019
DS

Spett.le ISPRA
Servizio per i rischi e la
sostenibilità ambientale, delle
sostanze chimiche, dei cicli
produttivi e dei servizi idrici e
per le attività ispettive

Spett.le Versalis S.p.A.

ARPAE Emilia-Romagna
Struttura Autorizzazioni e Concessioni
di Ferrara
P.O. Sostenibilità Ambientale

Oggetto: D.Lgs 152/2006 e s.m.i. - trasmissione rapporti di prova.

In merito ai campionamenti eseguiti in data 21/05/2019 alle emissioni denominate E22 ed E 101 presso il vostro stabilimento di Ferrara P.le Donegani n° 12, con la presente si trasmettono i relativi rapporti di prova dalla cui valutazione si evince il rispetto dei limiti autorizzati.

Per ulteriori informazioni contattare il Per. Ind. Davide Scagliarini tel. 0532-234840.

Distinti saluti.

Il Tecnico della Prevenzione
Ambiente e Luoghi di Lavoro
Per. Ind. Davide Scagliarini

Il Responsabile
dell'Unità Operativa
Dott. Marco Roverati

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.

Campione: 04119000390



Codice LIMS 19LA26054



RAPPORTO DI PROVA N° 19LA26054 del 14/06/2019

Dati anagrafici a cura del servizio prelevatore/cliente

Campione di: **EMISSIONE**
 Prelevatore: **ARPAE - S.T. - DIST.TER. FERRARA**
 Richiesta/Verbale: **2105/2/IPPC/PG del 21/05/2019**
 Data prelievo: **21/05/2019**
 Campionamento formale: **SI**
 Punto di prelievo: **EMISSIONE E22 - LINEA INSACCO P.LE DONEGANI 12 -**
 Ditta/Struttura prelievo: **Versalis S.p.A. P.le Donegani 12 FERRARA FERRARA - (FE)**
 Comune di prelievo: **Ferrara (FE)**
 Cliente: **ARPAE - S.T. - DIST.TER. FERRARA**
 Indirizzo cliente: **VIA BOLOGNA, 534 - FERRARA(FE)**
 Quesito: **CONTROLLO EMISSIONE**
 Modalità di campionamento: **D.L.GS.152/2006 PARTE SECONDA TITOLO III BIS**

Accettazione a cura dello sportello di FERRARA

Data ricevimento: **21/05/2019**
 Temperatura Ricevimento: **Ambiente**

Accettazione a cura del Laboratorio

Nota Campione: **----**
 Temperatura al ricevimento (°C): **6.9**
 Codice preventivo : **NA**

RISULTATO DELLA PROVA

Parametro <i>Metodo di riferimento</i>	Valore	U.M.
ALIQUOTA N°1 -	2015/2/IPPC/PG/1A	-
Polveri totali <i>UNI EN 13284-1:2003</i>	<0.4	mg/Nmc

Data inizio prove: 30/05/2019
 Data fine prove: 30/05/2019

Le analisi sono state effettuate nell'area il cui responsabile è
 Dott. Ezio Garatti

Nota: Le concentrazioni dei parametri espresse in mg/Nmc ed i limiti autorizzativi trascritti sul presente Rapporto di Prova fanno riferimento a quanto dichiarato nel Rapporto di misura n° 2019 2680 - 1 del 21/05/2019 relativo al Verbale di Campionamento n° 2105/2/IPPC/PG del 21/05/2019

Limiti Autorizzativi (AIA n° 349 del 15/12/2017 e succ. int e mod. rilasciata da MATTM):
 Polveri: 20 mg/Nmc

Perito presente all'apertura del campione

Il laboratorio non è responsabile del campionamento tranne nei casi in cui sia stato effettuato dallo stesso. I risultati del presente rapporto di prova non sono corretti per il fattore di recupero salvo espressa indicazione legata ad ogni singolo parametro. L'incertezza di misura e l'eventuale fattore di recupero sono riportati nel rapporto di prova quando hanno influenza sulla valutazione della conformità e ai limiti di riferimento o quando espressamente richiesti dal cliente. Si dichiara che i risultati del presente rapporto di prova si riferiscono solo al campione sottoposto a prova.

Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti dal Responsabile di laboratorio o suo delegato.

Campione: **04119000390**



Codice LIMS **19LA26054**



RAPPORTO DI PROVA N°: 19LA26054 del 14/06/2019

Da sottoscrivere in caso di stampa. La presente copia del rapporto di prova n. 19LA26054 del 14/06/2019 composta da n. 2 pagine, è conforme in tutte le sue componenti all'originale informatico firmato digitalmente dal Responsabile del laboratorio o suo delegato.

(luogo)

(data)

(nome e cognome)

(qualifica)

(firma)

RAPPORTO DI MISURA N° 2019 2680 - 5 del 21/05/2019

Dati Anagrafici a cura del servizio prelevatore

Campione di: Emissioni in atmosfera - Dati

Tecnici prelevatori: Garoia Gabriele - Servizio Territoriale Ferrara
 Piazza Mirco - Servizio Territoriale Ferrara

Richiesta/Verbale n°: 2105/1/IPPC/PG del 21/05/2019

Data/ora inizio prelievo: 21/05/2019 ora 11:00

Punto Prelievo: Emissione E101 - Caldaie OFF GAS

Ditta/Struttura prelievo: Versalis S.p.A.

Indirizzo Prelievo: P.le Donegani 12

Comune/Prov. di Prelievo: FERRARA (FE)

Quesito: CONTROLLO EMISSIONE

Codice Campione destinato al Laboratorio ARPAE (se necessario):

RISULTATO DELLE MISURE

Parametro <i>Metodo di riferimento</i>	Valore	Incertezza	U.di M.	Valore limite
CO Monossido di Carbonio-Celle elettrochimiche-Analizzatore Automatico	<10		mg/Nmc	125
CO2 Anidride Carbonica-Spettrofotometria IR-Analizzatore Automatico	8.9		%	
Ossidi di azoto (NOx) espressi come NO2-Celle elettrochimiche-Analizzatore Automatico	84		mg/Nmc	125
Ossigeno di Riferimento	3		%	

Ossigeno-Celle elettrochimiche- Analizzatore Automatico	6.9		% v/v	
Temperatura-UNI 10169- Termometrica	162		°C	

Nota tecnica in riferimento:

Data inizio prove: 21/05/2019

Data fine prove: 21/05/2019

Dirigente Responsabile

Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti dal Dirigente Responsabile



Servizio Territoriale Ferrara

Via Bologna, 534 - 44124 FERRARA
Tel. 0532 901211 - Fax 0532 901241
E-mail aoofoe@arpa.emr.it
Resp. Anna Mazzoni

RAPPORTO DI MISURA N° 2019 2680 - 2 del 21/05/2019

Dati Anagrafici a cura del servizio prelevatore

Campione di: Emissioni in atmosfera - Dati

**Tecnici prelevatori: Garoia Gabriele - Servizio Territoriale Ferrara
Piazzini Mirco - Servizio Territoriale Ferrara**

Richiesta/Verbale n°: 2105/2/IPPC/PG del 21/05/2019

Data/ora inizio prelievo: 21/05/2019 ora 11:30

Punto Prelievo: Emissione E22 - Linea insacco

Ditta/Struttura prelievo: Versalis S.p.A.

Indirizzo Prelievo: P.le Donegani 12

Comune/Prov. di Prelievo: FERRARA (FE)

Quesito: CONTROLLO EMISSIONE

Codice Campione destinato al Laboratorio ARPAE (se necessario):

RISULTATO DELLE MISURE

Parametro Metodo di riferimento	Valore	Incertezza	U.di M.	Valore limite
Portata Volumetrica-UNI 10169-Misura in campo	2200		Nmc/h	2500
Temperatura-UNI 10169- Termometrica	28		°C	

Nota tecnica in riferimento:

Data inizio prove: 21/05/2019

Data fine prove: 21/05/2019

Dirigente Responsabile

Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti dal Dirigente Responsabile